

GLI SCULTORI DI D'ANNUNZIO. ANIMA E MATERIA

A cura di Vittorio Sgarbi e Alfonso Panzetta

Vittoriale degli Italiani

17 luglio - 31 ottobre 2015

Milano, 18 luglio 2015 - È stata inaugurata ieri, presso il Vittoriale degli Italiani, la mostra “*Gli scultori di d’Annunzio. Anima e materia*” - a cura di Vittorio Sgarbi e Alfonso Panzetta - che resterà aperta fino al 31 ottobre. La mostra rientra nel **programma Expo Belle Arti, un progetto di Regione Lombardia** a cura di Vittorio Sgarbi, ambasciatore Expo alle Belle Arti.

All’inaugurazione della mostra erano presenti: il Prof. Vittorio Sgarbi, il prof. Alfonso Panzetta, l’Assessore alla cultura della Regione Lombardia Cristina Cappellini e il Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni.

“Siamo lieti di inaugurare questa mostra, per cui ringraziamo il prof. Sgarbi, qui al Vittoriale, uno dei Padiglioni di Regione Lombardia per Expo Belle Arti. Questa sarà sicuramente l’ennesima mostra di successo, l’ennesima offerta che proponiamo ai turisti stranieri che stanno arrivando nei nostri territori per Expo 2015 ma anche a quel turismo a km0 dei nostri cittadini che spesso non conoscono e non apprezzano così come invece meriterebbe il nostro patrimonio culturale.”- queste le parole dell’**assessore alla cultura della Regione Lombardia Cristina Cappellini**.

Il **Presidente Maroni** ha poi aggiunto: “Abbiamo deciso di investire molto sulla cultura durante Expo ma non solo: tutte queste iniziative, questi padiglioni artistici, sono tutte iniziative che voglio continuino anche dopo l’Esposizione Universale, perché la cultura è la nostra storia, la cultura è qualcosa che bisogna assolutamente coltivare e la Lombardia è piena di luoghi che profumano di cultura: nella nostra Regione si trovano 10 dei 50 siti Unesco presenti in Italia. Expo finisce il 31 ottobre ma io voglio continuare con questa esperienza, chiederò a Vittorio Sgarbi, se è interessato, di inventare cose nuove per valorizzare le bellezze della nostra Regione”.

La rassegna espone oltre ottanta sculture provenienti da varie collezioni private e da numerosi musei italiani nell’intento di raccontare il variegato rapporto che Gabriele d’Annunzio ebbe con gli scultori del suo tempo.

Il rapporto tra il Vate e le arti figurative, tra il Poeta e gli artisti, è un tema noto e ampiamente indagato, la bibliografia sull’argomento è oggi fittissima e vasta e si svolge su due direttrici precise e distinte: da un lato il comportamento di d’Annunzio amatore d’arte e collezionista, e dall’altro il ruolo del Poeta, ricettivo alle sollecitazioni visive e in rapporto costante con l’arte del suo tempo che si dipana e coincide con le vicende figurative della seconda metà del XIX secolo e della prima metà del XX. Per quanto riguarda lo specifico rapporto del poeta con la scultura contemporanea e con gli scultori, sino ad oggi la conoscenza di tale aspetto era dovuta ad un breve intervento contenuto nel catalogo della mostra *Gabriele d’Annunzio e la promozione delle Arti* tenutasi a Gardone nel 1988, nel quale erano esaminati una dozzina circa di autori definendo i rapporti con il Poeta in base a incontri, condivisioni, committenze, rapporti epistolari e illustrazioni letterarie.

Gli scultori entrati in contatto a vario con Gabriele d’Annunzio sono stati in realtà molti di più. Chiunque abbia un occhio allenato, anche con una semplice visita al Vittoriale potrà rendersi conto che, in quel suggestivo a

fascinoso *horror vacui* presente in ogni stanza ed in ogni anfratto della casa del Poeta a Gardone Riviera, la presenza di opere di scultori suoi contemporanei è diffusissima e capillare e il numero degli autori va ben oltre la dozzina di nomi ricordati e documentati nella mostra del 1988.

Partendo dalle personalità già note, l'indagine condotta da questa mostra si è mossa su binari differenti e paralleli: da un lato le ricerche d'archivio hanno fatto riemergere ulteriori relazioni e contatti significativi, dall'altro il preciso scandaglio sul patrimonio conservato nella sua casa ha documentato altre personalità le cui opere vennero scelte dal Poeta o giunsero a lui per dono o in seguito di onorificenze. Si compone così, in allestimento, la sequenza dei lavori di una trentina di scultori che, a vario titolo, figurano in relazione diretta con Gabriele d'Annunzio. Ne emerge uno spaccato della scultura italiana a cavallo tra Otto e Novecento, singolare, ricca d articolata in più direzioni, ulteriormente integrato da opere "scelte" di un'altra quindicina di scultori, che, oltre ad avere la funzione di completare il panorama della plastica del periodo, riferiscono sia degli interessi, delle passioni e dell'iconografia del Poeta, sia di quel gusto "dannunziano" che permeò i salotti buoni della medio-alta borghesia italiana nei primi decenni del XX secolo.

INFORMAZIONI

Prezzi biglietti:

il biglietto d'ingresso al Vittoriale degli Italiani è comprensivo anche dell'ingresso alla mostra "Anima e Materia". Per informazioni e prezzi consultare il sito www.vittoriale.it

Orari

- Dal 18 luglio al 23 ottobre 8.30/20.00 (orario continuato)
- Dal 24 ottobre al 31 ottobre 2015: lunedì-venerdì 9.00-17.00 (sabato e domenica fino alle 17.30)